ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA CONSULTAZIONE, LA DIGITALIZZAZIONE E IL RECUPERO CONSERVATIVO DEI FASCICOLI PROCESSUALI CONCERNENTI I REATI GIUDICATI DALLA CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Premesso che

- con accordo del 6/12/2011 l'Archivio, il Tribunale di Bologna e la Corte d'Assise di Bologna convenivano di procedere al versamento anticipato dei fascicoli concernenti processi per terrorismo e stragismo posteriori al 1971 celebrati presso la Corte d'Assise di Bologna, e che in tale accordo veniva prevista anche la possibilità di avviare progetti di digitalizzazione di tali fascicoli, attribuendo all'Archivio il compito di verificare l'attitudine del prodotto finale di tale intervento di riproduzione digitale ad essere un utile strumento di consultazione;

- all'intervento di versamento anticipato dei fascicoli processuali della Corte d'Assise di Bologna di cui al citato accordo 6/12/2011 hanno partecipato anche le Associazioni delle vittime e dei familiari delle vittime di episodi di stragi e terrorismo, centri di documentazione e volontari, in modo particolare i volontari di Auser che hanno materialmente svolto l'attività di riproduzione digitale della parte cartacea dei suddetti fascicoli;

- il citato accordo si inseriva nel più ampio progetto nazionale "Rete degli Archivi per non dimenticare", promosso dalla Direzione Generale per gli Archivi in collaborazione con il Centro documentazione Archivio Flamigni, al quale attualmente aderiscono Archivi di Stato, Soprintendenze Archivistiche e numerosi archivi privati, centri di documentazione e associazioni. L'obiettivo del progetto "Rete degli Archivi per non dimenticare" è la valorizzazione delle fonti sul terrorismo e lo stragismo e la loro accessibilità a studiosi e interessati, anche mediante il versamento anticipato dei relativi fascicoli processuali ai competenti Archivi di Stato e la loro digitalizzazione;

- con protocollo d'intesa sottoscritto il 6 maggio 2015 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero della Giustizia venivano stabiliti gli obiettivi e i criteri di individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare;
- che tale accordo, rinnovato nel maggio 2018 e nel luglio del 2023 con ulteriore adesione del Consiglio Superiore della Magistratura del Centro di documentazione Archivio Flamigni e della Cassa delle Ammende, individua le iniziative di tutela, salvaguardia e fruizione della documentazione giudiziaria relativa ai processi riguardanti i terrorismi e la criminalità organizzata, fra cui quella avviata a Bologna grazie al sopra citato accordo del 6/12/2011;

- il Tribunale di Bologna e l'Archivio fin dal 2012 hanno richiesto alla Regione un supporto tecnologico e scientifico per l'attività di digitalizzazione e di corretta conservazione, corredata da un sistema informatico per la consultazione degli oggetti digitali prodotti, concretizzatosi in una consulenza scientifica alla digitalizzazione; in una concessione in comodato d'uso di strumentazione informatica; nella messa a disposizione di un sistema di ricerca per la consultazione delle riproduzioni digitali da parte di IBACN; in un supporto economico per l'esecuzione degli interventi sulla documentazione da parte di professionisti archivisti, restauratori e digitalizzatori, secondo quanto disposto dall'art. 9bis del D. Lgs. 42/2004;

- in continuità con i lavori già effettuati, con successivo accordo del 21/07/2021 l'Archivio conveniva con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna e con il Tribunale di Bologna, di procedere al versamento anticipato anche dei fascicoli concernenti le indagini e il dibattimento del processo per i reati della cosiddetta "Uno bianca", sui quali è stato poi realizzato un nuovo intervento di riordino, descrizione, restauro, digitalizzazione e ricondizionamento sulla base delle competenze e conoscenze tecniche già acquisite e ulteriormente affinate, con il fondamentale contributo della Regione Emilia-Romagna;

- la Regione, in particolare mediante il Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, si occupa di processi di dematerializzazione e della corretta conservazione digitale in un sistema sicuro ed evoluto, nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, del patrimonio documentale informatico dell'intero territorio regionale, sottraendolo ai rischi legati all'obsolescenza tecnologica e alla sottovalutazione delle procedure di salvaguardia e fornisce alle amministrazioni pubbliche della regione sistemi informatici per la consultazione archivistica, bibliotecaria e museale;

- in data 1 febbraio 2016 è stato sottoscritto un "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELL'EMILIA ROMAGNA - ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA E L'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA DIGITALIZZAZIONE E RECUPERO CONSERVATIVO E LA CONSULTAZIONE DEI FASCICOLI PROCESSUALI CONCERNENTI I FATTI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE GIUDICATI DALLA CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA" (RPI/2016/30), scadente al 31 dicembre 2018, ma prorogabile per ulteriori cinque anni, che ha consentito di concludere l'attività di digitalizzazione dei fascicoli processuali relativi a "terrorismo di destra e depistaggi" versati all'Archivio di Stato, in base al citato accordo del 6/12/2011;

- il suddetto accordo è stato rinnovato in data 05/08/2019, con validità fino al 31/03/2024 e con possibilità di proroga per il successivo quinquennio;

- in attuazione dell'accordo da ultimo richiamato, la Regione ha sviluppato i suoi sistemi informativi, in uso all'Archivio di Stato di

Bologna, per consentire l’accesso, la conservazione e la consultabilità degli oggetti frutto dei progetti di digitalizzazione;

- richiamato infine, a conferma della collaborazione delle parti su questa tema, l’accordo quadro tra Ministero della Giustizia, Corte d’Appello di Bologna, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d’Appello di Bologna e Regione Emilia-Romagna, denominato “Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1962 del 13/11/2023, sottoscritto il 22 gennaio 2024 (RPI 22/01/2024) ed in particolare l'art. 2, lett. h) e i).

Considerata la mutua volontà delle parti di rinnovare l’accordo da ultimo richiamato, tra Regione Emilia-Romagna e Archivio di Stato di Bologna, in ragione del buon esito della collaborazione, con particolare riferimento agli interventi posti in essere sui fascicoli di indagine e dibattimento del processo alla “Banda della Uno bianca”;

Considerata inoltre la necessità di proseguire l’attività di conservazione e manutenzione del sistema di consultazione e di perseguire il miglioramento del sistema stesso in ragione dell’indiscusso interesse e valore sociale dell’attività oggetto dell’accordo;

Visto infine l’ “Accordo di collaborazione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici” tra MIC e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 14 marzo 2024, di durata quinquennale, con scadenza al 31 marzo 2029, avente come oggetto l’affidamento a Regione Emilia-Romagna della conservazione dei documenti informatici e delle aggregazioni documentali informatiche del MIC, nel rispetto delle norme vigenti e che prevede espressamente all’art. 2 comma 2 che il MIC può versare a Regione i documenti digitali e le aggregazioni documentali informatiche;

Tutto ciò premesso e considerato

L'**Archivio di Stato di Bologna**(di seguito indicato come "Archivio"), con sede a Bologna, in piazza dei Celestini 4, CAP 40123, nella persona della sua Direttrice, dott.ssa Caterina Fontanella, nata ad Ancona (AN) il 29/11/1986 e domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Archivio, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con nota prot. 11560 del 31/05/2024 della Direzione Generale Archivi. Servizio II

E

La **Regione Emilia-Romagna** (di seguito denominata "Regione"), con sede a Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127, nella persona del Dirigente responsabile del Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico della Regione Emilia-Romagna dott.ssa Stefania Papili, [redacted] autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con delibera di Giunta regionale n.XXX del 2024;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto dell'accordo di collaborazione

1. L'Archivio di Stato di Bologna è titolare e conserva la documentazione processuale del Tribunale di Bologna, oggetto dell'accordo del 6 dicembre 2011, e la documentazione di indagine e dibattimento del medesimo e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, oggetto dell'accordo del 21 luglio 2021, e consente la consultazione di tale documentazione per la parte digitalizzata tramite il sistema di consultazione fornito dalla Regione Emilia-Romagna. Analoga attività di conservazione e di messa a disposizione potrà riguardare ulteriore documentazione prodotta dagli uffici giudiziari e individuata, sulla base di un'intesa comune, come di interesse per l'attività giudiziaria e di ricerca storica.

2. Gli oggetti digitali frutto dell'attività di digitalizzazione della documentazione di cui al comma 1 sono oggetto di conservazione da parte della Regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dall'"Accordo di collaborazione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici" tra MIC e Regione Emilia-Romagna, citato in premessa.

Art. 2

Finalità

1. Il presente accordo ha come finalità le attività, in compartecipazione con l'Archivio, di riordinamento, descrizione, restauro, digitalizzazione e ricondizionamento di documentazione giudiziaria individuata nell'ambito di specifici accordi e progetti di intervento, nonché la conservazione e manutenzione del sistema di consultazione, ivi compresi ogni eventuale aggiornamento e perfezionamento del sistema, finalizzato a sviluppare le potenzialità di salvaguardia e fruizione della documentazione giudiziaria relativa ai processi riguardanti i terrorismi e la banda della Uno bianca, di cui ai sopra citati accordi del 6 dicembre 2011 e del 21 luglio 2021,

nonché di altra analoga documentazione ritenuta meritevole di trattamento.

2. Le attività sopra citate rientrano nelle finalità di archiviazione nel pubblico interesse ai fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Art. 3

Obblighi delle parti

1. La Regione Emilia-Romagna mantiene gli oneri assunti con Accordo del 1° febbraio 2016 relativi alla custodia e alla conservazione a titolo gratuito nel proprio sistema di conservazione, nell'ambito delle funzioni di conservazione informatica, delle riproduzioni digitali frutto dell'attività di digitalizzazione.

2. La Regione Emilia-Romagna si assume anche gli oneri per la manutenzione ed evoluzione del sistema informatico per la consultazione, gestito nei sistemi regionali e messo a disposizione degli utenti secondo le politiche di accesso definite dall'Archivio di Stato di Bologna.

3. Le parti potranno congiuntamente o su proposta di una di esse valutare ulteriori azioni tese a migliorare la qualità o ad estendere ad altri fascicoli processuali oggetto di versamento anticipato di cui ai citati accordi del 6 dicembre 2011 e del 21 luglio 2021 l'attività di digitalizzazione, che potrà comprendere anche eventuali sperimentazioni o approfondimenti descrittivi, per ulteriormente affinare le potenzialità del sistema di consultazione.

Art. 4

Trattamento dei dati personali

1. L'Archivio di Stato di Bologna è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nei documenti dallo stesso acquisiti. Al fine di consentire l'erogazione delle funzioni regolate dal presente Accordo, l'Archivio di Stato di Bologna designa la Regione quale responsabile del trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione del presente accordo ed al compimento degli atti conseguenti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine la Regione definisce e adotta le misure di sicurezza tecniche e organizzative a tutela dei dati personali che tratterà in esecuzione del presente accordo.

2. In materia di protezione dei dati personali le Parti accettano e si impegnano ad osservare, con riferimento alle prescrizioni ed alle istruzioni a ciascuna relative, quanto stabilito nell'Allegato A al presente accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Alla scadenza dell'accordo, ovvero nell'ipotesi di cessazione anticipata di una delle parti o al termine, per qualsivoglia causa, di validità dello stesso, la designazione decade automaticamente, in relazione a quanto disposto al successivo comma 4.

4. Alla scadenza naturale del presente Accordo o comunque alla sua conclusione a seguito di cessazione anticipata, la Regione, tramite il Polo Archivistico, solo al termine della restituzione dei documenti conservati e solo dopo le opportune verifiche sulla sua corretta esecuzione - effettuate da entrambe le Parti e svolte di concerto tra le stesse – provvederà alla cancellazione dai propri sistemi di tutti gli oggetti precedentemente depositati, dandone apposita comunicazione formale. Fino alla data di tale comunicazione la Regione continuerà ad operare come responsabile del trattamento.

Art. 5

Decorrenza e durata dell'accordo

1. Il presente Accordo ha validità sino 31/03/2029, in armonia con l'"Accordo di collaborazione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici" tra MIC e Regione Emilia-Romagna, citato in premessa.

2. L'accordo potrà, alla scadenza, essere prorogato per ulteriori cinque anni, oltre che modificato o integrato con atto scritto delle Parti contraenti.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è in continuità con il precedente accordo sottoscritto il 1 febbraio 2016 e già rinnovato in data 05/08/2019

Art. 6

Clausola compromissoria e foro competente

1. Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

PER L'ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

La Direttrice dott.ssa Caterina Fontanella

(firmato digitalmente)

CATERINA
FONTANELLA
MINISTERO
DELLA
CULTURA
05.06.2024
14:57:06
GMT+00:00

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Responsabile del Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico

Dott.ssa Stefania Papili

(firmato digitalmente)